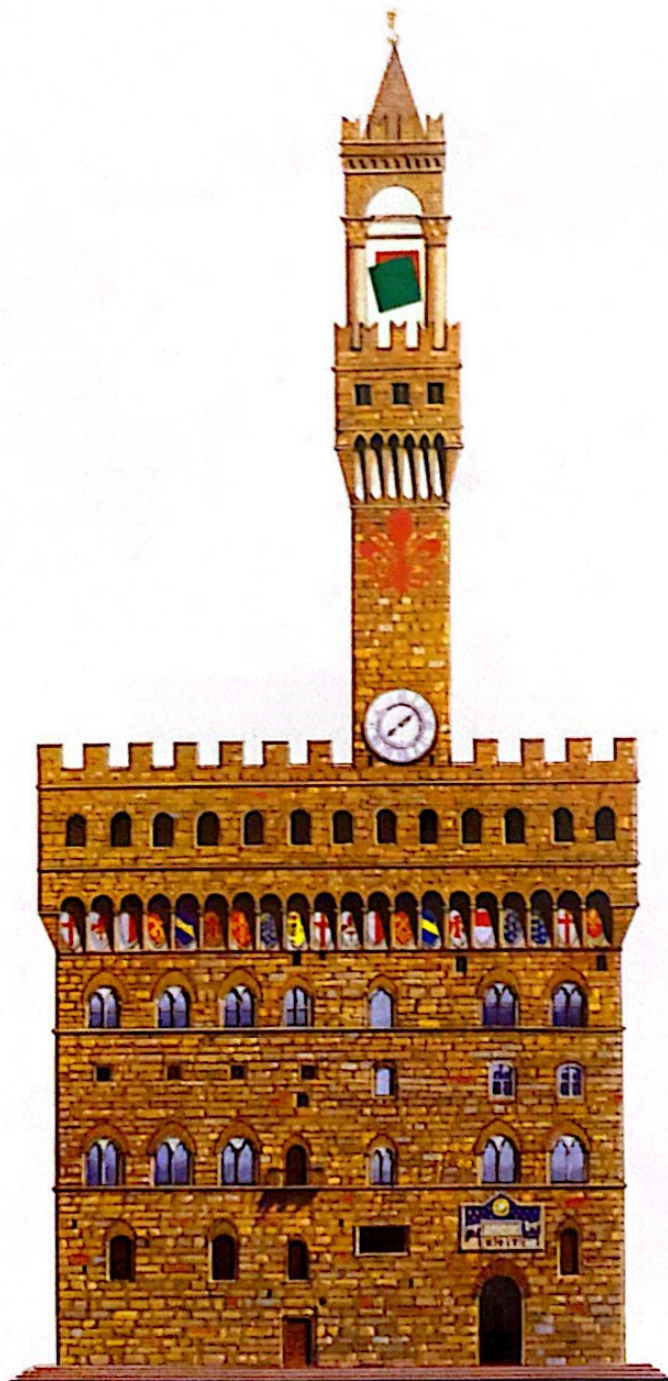


BIENNALE INTERNAZIONALE DELL'ARTE CONTEMPORANEA



Città di Firenze

SECONDA EDIZIONE

1999

BIENNALE INTERNAZIONALE DELL'ARTE CONTEMPORANEA

Città di Firenze

SECONDA EDIZIONE

1999

BIENNALE INTERNAZIONALE DELL'ARTE CONTEMPORANEA

CON I PATROCINI DI

Il Ministro degli Affari Esteri

REGIONE TOSCANA



Provincia di Firenze



COMUNE DI FIRENZE

● **apt**
azienda
di promozione
turistica
firenze

ai quali é rivolto un vivo ringraziamento

Si ringrazia il Ministero dell' Educazione e Cultura della Spagna
per il sostegno a favore di alcuni artisti spagnoli.



MINISTERIO DE EDUCACIÓN Y CULTURA

Roma, 27 ottobre 1989

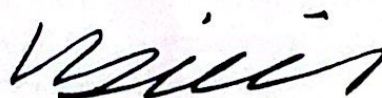
Gentile Presidente,

La ringrazio per l'invito che ha voluto farmi pervenire di intervenire all'inaugurazione della Mostra "La Biennale Internazionale dell'Arte Contemporanea" che si terrà il prossimo 3 dicembre alla Fortezza da Basso.

Sono sicuro che questa iniziativa saprà mostrare ancora una volta il ruolo centrale di Firenze nell'ospitare artisti da tutto il mondo e saper dare un contributo di primissimo piano allo sviluppo dell'arte nel mondo. La Conferenza sul ruolo della cultura nello sviluppo dei Paesi emergenti promossa congiuntamente dal Ministero degli Esteri con la Banca Mondiale e l'UNESCO è stato un esempio dell'impegno dell'Italia - e di Firenze - in questo settore.

Mi dispiace che impegni istituzionali non mi consentano di essere con voi il prossimo 3 dicembre. Le posso assicurare che il Ministero degli Esteri è pronto a dare tutto il sostegno per il successo dell'iniziativa. Al riguardo, sono lieto di informarLa che è stata avviata con urgenza la procedura per la concessione del patrocinio.

Con i miei migliori saluti.



Professore Pasquale Celona
Presidente
Biennale Internazionale
dell'Arte Contemporanea
FIRENZE

BIENNALE INTERNAZIONALE DELL'ARTE CONTEMPORANEA

COMITATO D' ONORE

Vannino Chiti	Presidente Giunta Regionale Toscana
Michele Gesualdi	Presidente Amministrazione Provinciale Firenze
Leonardo Domenici	Sindaco di Firenze
Achille Serra	Prefetto di Firenze
Antonio Ruggiero	Questore di Firenze
Mario Luzi	Poeta e scrittore
Giancarlo Cimoli	Amministratore delegato Ferrovie dello Stato
Eugenio Campo	Ambasciatore d' Italia in Bolivia
Hilarion A. Martinez	Console Generale degli Stati Uniti d' America a Firenze
Cosimo Di Nocera	Console Generale del Messico a Firenze
Angelo Mula	Direzione Generale Relazioni Culturali Ministero degli Affari Esteri
Paolo Blasi	Magnifico Rettore Università degli Studi di Firenze
Rosa Maria Di Giorgi	Assessore alla Cultura Comune di Firenze
Pasquale Russo	Soprintendente Teatro Comunale di Firenze
Giorgio Bonsanti	Soprintendente Restauri e Opificio Pietre Dure
Enzo Siciliano	Direttore Gabinetto Vieusseux
Christian Parisot	Critico d' Arte, Archivi Modigliani Parigi
Litta Maria Medri	Direttore e Storica dell' Arte, Soprintendenza B.A.A., Palazzo Pitti
Mario Leone	Presidente Università Internazionale dell' Arte
Luigi Caliterna	Architetto
Marco Mayer	Presidente Azienda di Promozione Turistica di Firenze
Bert W. Meijer	Direttore Istituto Univ. Olandese storia dell' Arte
François Roche	Direttore Istituto Francese di Firenze
Fiorenza Salvatore	Direzione Regionale Entrate Toscana
Umberto Cecchi	Direttore La Nazione
Riccardo Berti	Direttore Il Giornale della Toscana
Maria Cristina de Montemayor	Editore e Direttore di MCM
Marta Marzotto	Madrina della Biennale

CHE COS' É LA BIENNALE DI FIRENZE?

La Biennale di Firenze 1999 è la più grande mostra d' arte contemporanea al mondo con opere selezionate, e realizzata con il sostegno degli artisti. La partecipazione di 520 espositori - tra pittori, scultori, incisori e artisti delle più diverse tendenze - "computer", "performance", provenienti da 31 Paesi ha decretato lo straordinario successo della Biennale già nella sua seconda edizione.

Sono molti i fattori che hanno favorito il lancio di questa manifestazione, e la città di Firenze è naturalmente uno tra i più importanti. A dicembre, nel corso di dieci giornate ricche di eventi, la sede della Biennale presso la storica Fortezza da Basso sarà il punto di richiamo per artisti di tutto il mondo, e non solamente per chi, tra di loro, espone le proprie opere. Nel 1997 la Biennale, inaugurata da 317 artisti provenienti da 17 paesi, si è imposta come una straordinaria manifestazione di impegno a favore di un modello di evento internazionale radicalmente innovativo.

L' arte contemporanea, come si è ormai unanimamente riconosciuto, è a un punto di svolta. É la prima volta da che si ricordi che gli artisti operano al di fuori del cono d' ombra delle tendenze in voga e degli "ismi". Si registra un unanime consenso sul fatto che il triangolo costituito da studio, galleria e museo (o collezione) che ha contribuito a portare alla ribalta gli artisti fin dai tempi di Durand-Ruel stia mostrando segni di cedimento. Il primo avvertimento in tal senso è stato dato da Harald Szeeman, in occasione dell' apertura di *Prospect 69*, presso la Düsseldorf Kunsthalle. La 49° Biennale di Venezia di quest' anno, in risposta a questo problema, si è autodefinita *DAPER tutto* e ha esposto le opere di 160 artisti, per lo più giovani per fama, se non per l' età.

La Biennale di Firenze è stata fondata proprio con questo spirito nel 1997 da un gruppo di pittori e curatori fiorentini. Non vi è mai stato, almeno per quanto a mia conoscenza, un evento internazionale con un rapporto così diretto tra lo studio dell' artista e le pareti di una mostra. Il suo scopo è quello di offrire a tanti dotati giovani artisti in carriera la possibilità di esporre gli ultimi lavori e di fare valere la propria presenza in una panoramica dalle forme artistiche più attuali. Alla Biennale, le scelte prescindono da qualsiasi pregiudizio di stile, tema o scuola e gli artisti non sono valutati alla luce artificiale della "rappresentanza nazionale".

Alla Biennale gli artisti rappresentano solamente se stessi e il proprio lavoro, essendo state già le loro credenziali accettate dal comitato internazionale dei critici d' arte. Questi eminenti critici, a cui va tutta la nostra riconoscenza, e la cui schiera è in rapida crescita, hanno il diritto di nominare fino a trenta artisti in base ai criteri di talento creativo e di professionalità. La Biennale di Firenze è unica nel suo genere, in quanto sono gli artisti stessi, e non i critici, a scegliere le opere da esporre.

Nel 1997, quando facevo parte della giuria della Biennale, sono stato colpito dalla grande carica innovativa e dall' enorme promessa racchiusa in questa idea, concepita da Pasquale e Piero Celona che l' hanno sviluppata in tutti i suoi dettagli. In questi ultimi due anni ho viaggiato in lungo e in largo e ho parlato e scritto a migliaia di persone per portarle a conoscenza della realtà della Biennale. É proprio partendo da questi incontri che sono arrivato alla conclusione che sia necessario spiegare, anche se pur brevemente, questo nuovo concetto, che non ha niente in comune con il modello prevalente delle manifestazioni tuttologhe finanziate dal pubblico o dal privato, se si esclude il consistente coinvolgimento di autorità internazionali, sia come membri della giuria che del comitato dei critici. É evidente che gli artisti impegnati si interessano alla qualità della manifestazione. Vi sono stati critici d' arte che mi hanno detto che preferirebbero non chiedere agli artisti alcuna spesa. Ho sentito avanzare motivazioni paternalistiche in base a cui si arriva quasi a sostenere che gli artisti creativi non sono in grado di decidere per se stessi. Uno strano punto di vista, se si pensa che gli artisti hanno ampiamente dimostrato nella loro storia di essere una tipologia di persone estremamente pratiche.

BIENNALE INTERNAZIONALE DELL'ARTE CONTEMPORANE

Se si vuole partire subito dalla questione più importante, si può dire che è vero che la Biennale di Firenze lascia ai propri critici uno spazio ineguagliato di iniziativa, libertà e, soprattutto, di responsabilità. Ed è altrettanto vero, senza volersi soffermare oltre sulla questione, che la concezione e la qualità di questa manifestazione parlano da sé. Vi è poi un'altra differenza da tenere a mente: in questa Biennale ogni artista, senza eccezioni, occupa gli stessi 3 metri di esposizione del vicino. Questo sistema egualitario si scontra, naturalmente, con la ben più diffusa tattica di investire in dimensioni gigantesche per attrarre l'attenzione, ma qui le cose stanno così.

L'apertura alla diversità e all'espansione della Biennale è unica nel suo genere, in quanto la manifestazione vive grazie agli eguali contributi di tutti gli artisti partecipanti. Anche se le donazioni pubblicitarie, come la campagna pubblicitaria delle Ferrovie Italiane, incontrano il grande favore e apprezzamento degli organizzatori, non vi sono fonti di finanziamento oltre ai fondi raccolti dagli artisti stessi. Quando gli Espressionisti Astratti del Cedar Bar, a Manhattan, decisero di esporre le proprie scioccanti tele dipinte in appartamenti senza ascensori né acqua calda, si autotassarono per pochi dollari a testa per affittare un negozio su strada o un loft. Già nel 1991 un gruppo di artisti britannici, il Freeze Group, aveva affittato per alcuni giorni a South London un magazzino e aveva pubblicato un bel catalogo. È questo lo spirito di collaborazione che anima la Biennale di Firenze, ma su scala globale.

La struttura della Biennale di Firenze ha più a che fare con la concezione imprenditoriale della Fiera del libro di Francoforte che con la Biennale di Venezia. Mi spiegherò meglio. Ogni anno non c'è editore degno di tal nome che, agli inizi di ottobre, non vada a Francoforte, dove, per una settimana, viene allestita una sorta di città in miniatura completamente dedicata all'editoria, ai suoi problemi e alle sue prospettive. La grandezza dell'evento sta nella sua globalità: le più importanti case editrici non si risentono della presenza, nello stand accanto, della piccola casa editrice specializzata in arte. La partecipazione dei professionisti dei vari settori è massiccia e gli organizzatori, con l'aumento della richiesta, aggiungono spazi espositivi. Il punto è quindi quello di andare alla ricerca di colleghi creativi, senza pregiudizi di lingua, paese o volume di vendite. Da questi raffronti emerge chiaramente che la Biennale di Firenze deve comunque ancora crescere, e molto, perché neppure 500 artisti possono sostenere di rappresentare il microcosmo dell'arte contemporanea mondiale però è un inizio molto lusinghiero.

La Biennale si propone come un punto di incontro a livello mondiale di artisti professionisti, forti della loro diversità. Nell'era pre-www nessuno avrebbe potuto immaginare che fosse possibile offrire agli artisti contemporanei la possibilità di esporre ogni due anni le proprie opere in un forum internazionale, con un catalogo permanente. Non era neppure concepibile in quanto non vi era impresa, privata o statale, che volesse sponsorizzare una manifestazione aperta in cui erano gli artisti stessi a operare le scelte. Può sembrare un peccato che gli artisti debbano finanziare la loro convocazione biennale (anche se è così per i professionisti di tutti i settori), comunque si tratta certo di un piccolo prezzo in cambio di una libertà senza pari. Rivolgo un invito di cuore a tutti gli artisti a provare qualche volta questa libertà.

È stato tanto tempo fa, negli ultimi anni del XIII secolo, che Firenze ha visto la nascita di una fiorente scuola di pittori, scultori, artisti e pensatori. La città di Dante e Giotto si era già imposta come forza trainante nella libera impresa. Non è quindi forse una coincidenza che Firenze, secoli dopo, sia ora la sede di un grande evento innovativo alimentato dalla creatività e dall'iniziativa individuale. Sono certo che il lascito storico della Biennale 1999 sarà lo slancio a favore del rinnovato interesse da parte degli artisti contemporanei per l'intero spettro dell'espressività umana, dalle lamentazioni alla speranza. Le parole d'ordine di questa Biennale artistica sono il dialogo, l'incontro, la tolleranza, la fratellanza e sarebbe bene che fossero universalmente adottate nell'epoca che si apre davanti a noi.

John T. Spike
Direttore
Firenze 21.x.99

WHAT IS THE FLORENCE BIENNALE?

The 1999 Florence Biennale is the world's most comprehensive exhibition of contemporary art, entirely selected and financed by the artists themselves. The participation of 520 painters, sculptors, performance - and graphic artists from 31 countries has made the Biennale an outstanding success in only its second edition.

There are many factors behind this successful launch, but Florence is clearly a prime one. During ten exciting days in December, the historic Fortezza da Basso will be the locus for a convocation of the world's artists - and not only those exhibiting. In 1997 the Biennale was inaugurated by 317 artists from 17 different countries. There was a striking display of commitment to a radically new model of international show.

Contemporary art stands today at a cross - roads, as everyone recognizes. For the first time in memory, artists are operating out of the shadow of prevailing trends or "isms". There is general agreement that the triangle of studio, gallery and museum (or collection) that has guided artists into prominence since the days of Durand-Ruel is showing signs of going around in circles. The first warning of this was sounded by Harald Szeemann at the opening of *Prospect 69* at the Düsseldorf Kunsthalle. This year's 49th Venice Biennale responded to the problem by declaring itself *dAPER tutto* and showing 160 artists, mostly young in reputation if not in age.

The Florence Biennale had already been founded in 1997 in exactly the same spirit by a group of Florence painters and curators. There has never been, so far as I know, an international show with a more direct connection between the artist's studio and the exhibition walls. Its purpose is to give as many talented career artists as possible an opportunity to exhibit their latest work and to make their presence felt in a panoramic survey of what's happening at this minute. The Biennale is selected without prejudice as to style, theme, or school, nor are artists viewed in the artificial light of "national representation".

At the Florence Biennale, every artist is representative only of his or her own work -- their credentials to participate having been established by nomination of the international committee of art critics. These distinguished critics, in whose debt I am, and whose numbers are steadily increasing, have the right to nominate up to thirty artists according to the criteria of creative talent and professionalism. The Florence Biennale is unique in that the artists themselves, not the critics nor the director, select the works to be shown.

As a member of the 1997 jury, I was struck by the freshness and enormous promise of this idea, which Pasquale and Piero Celona had conceived and developed into practical application. During the last two years, I have traveled widely and spoken or written to thousands of people to inform them about the Biennale. On the basis of these encounters, I am keenly aware of the need to explain, even if briefly, this new approach, which has nothing, even if briefly, this new approach, which has nothing in common with the prevailing model of state - or corporation - funded omnibus shows, apart from the significant involvement of international authorities on both the jury and the committee of critics. Hard-working artists are naturally concerned about the quality of the company they hang in. Art critics have told me that they would prefer not to expose artists to financial expense. I have heard paternalistic arguments that verge on saying that creative artists can't decide for themselves. Odd, this, since artists have amply demonstrated in history that they are an exceptionally practical group of people.

To address the most important issue first, it is true that the Florence Biennale gives an unprecedented initiative, freedom, and, above all, responsibility, to its nominating critics. And it is just as true, without need to belabor the issue, that the vision and quality of this exhibition speaks for itself. There's another difference to bear in mind: this Biennale gives every artist, without exception, the

BIENNALE INTERNAZIONALE DELL'ARTE CONTEMPORANEA

same 3 meters as his neighbor. This egalitarian system runs counter, of course, to the common tactic of investing in gigantic dimension in order to attract attention, but so be it.

The Florence Biennale is uniquely open to expansion and diversity, because it is financed by every artist's equal contribution. Although donations of services, such as the Italian railways' assistance with publicity, are greatly appreciated, there is no other significant source of funds than those raised by the artists themselves. When the Abstract Expressionists at the Cedar Bar in downtown Manhattan decided they wanted to show the startling canvases they were painting in their cold-water walk-ups, they chipped in a few bucks to rent a storefront or loft. As recently as 1991 the Freeze Group of British artists collectively rented a South London warehouse for a few days and published a nice catalogue. The Florence Biennale is this spirit of cooperation but on a global scale.

The structure of the Florence Biennale turns out to have more in common with an enterprise like the Frankfurt Book Fair than with the Venice Biennale. Let me explain. Every year every publisher worth his salt goes off in early October to Frankfurt, where for one week a kind of miniature city is dedicated exclusively to publishing, its problems and its prospects. The greatness of the event lies in its very comprehensiveness: the grandest houses do not resent the presence of the specialized art press in the adjacent stand. All the pros attend and the organizers add on space as needed. The point therefore is to search out creative colleagues without prejudice as to language, country, or volume of sales. By this standard the Florence Biennale has need still to grow, because not even 500 artists can claim to constitute a microcosm of the world's contemporary art. But, it is an exciting beginning.

The Florence Biennale proposes itself as a convocation of the world's professional artists in their huge numbers and diversity. No one could have imagined in pre - ww times, the possibility of providing contemporary artists every other year with an assured opportunity to exhibit in an international forum with permanent catalogue. It could not be imagined because no state or corporate entity would sponsor an open - ended exhibition selected by the artists themselves. It may seem unusual for artists to fund their own biennial convocation (although that's what pros do in every other walk of life), and it's a small price for an unprecedented freedom. I cordially invite all artists to try it sometime.

Long ago, in the waning years of the 1200s, Florence gave rise to a flourishing school of painters, sculptors, artisan, and thinkers. The city of Dante and Giotto had already established itself as a leading force in free enterprise. Perhaps it is not by coincidence that Florence is now the site, centuries later, of a major breakthrough fueled by individual creativity and initiative. I am convinced that the historical legacy of Biennale 1999 will be the impetus it gives to the renewed interest by contemporary artists in the full spectrum of human expression, encompassing both lamentation and hope. The passwords for this art biennial are dialogue, encounter tolerance, and charity: it would be good if they were universally adopted in the epoch now before us.

John T. Spike
Director

The artists who received gifts and assistance in support of their participation in the Biennale would like to thank these institutions, family, and friends for their invaluable assistance.

Here follow only the names of supporters that were received at the Biennale offices before this catalogue went to press.

Air Malta, Alaska State Council of the Arts, The Bank of Valletta, Katharine & Dick Benoit, Caroline Bolar, Isabelle Borg, Conseil Général des Cotes d' Armor, Jim Dault, Shala Dobson, David Freeman, Ken Grew, George & Patty Heim, Matt & Maureen Johnson, Tony Knowles, Governor of Alaska, John Maltas, Kay Marshall, Rick Mystrom, Mayor of Anchorage, Tom & Teresa Newins, Clai & Marilyn Porter, Harry Ricker, Duke Russell, Cliff Stevens.

GIURIA INTERNAZIONALE

JOHN T. SPIKE, Direttore della Biennale di Firenze.

VERONIKA BIRKE, Vice Direttrice del Graphische Sammlung Albertina, Vienna, Austria.

GUY COGEVAL, Direttore del Musée des Beaux - Arts, Montréal, Canada.

STEFANO FRANCOLINI, Direttore del Museo Davanzati, Firenze, Italia.

FRANCIS NAUMANN, Storico d' Arte e Critico - New York, U.S.A.

TERESA ORTEGA COCA, Titolare della Cattedra di Storia dell' Arte Contemporanea,
Università di Valladolid, Spagna.

GIURIA INTERNAZIONALE

JOHN T. SPIKE

John T. Spike was born in New York City in 1951. He received his PhD from Harvard University in 1979 with a dissertation on Mattia Preti, the seventeenth-century painter known as *Il Cavalier Calabrese*. In recognition of his studies, Dr. Spike was recently named an honorary citizen by Taverna, Italy, the artist's birthplace.

In the course of his career, Spike has organized many exhibitions of Italian art and has read lectures at important museums around the world, including the Pinacoteca Nazionale, Bologna; the Galleria degli Uffizi and the Biblioteca Nazionale Centrale, Florence; the Kimbell Art Museum, Fort Worth; the Pierpont Morgan Library and the Metropolitan Museum of Art, New York; the Musée du Louvre, Paris; the Staatsgalerie, Stuttgart; and the National Gallery of Art in Washington, DC. He is permanent Consultant to two Italian museums, the Museo Civico di Taverna and the Museo Civico di Urbina, as well as to the Cathedral Museum of Mdina, Malta.

Since 1989, Spike has been General Editor of Abaris Books in Norwalk, CT, publishers of *the Illustrated Bartsch*, the multi-volume compendium of European prints executed before 1750. He is also the author of four of the more than ninety volumes published to date.

Spike has recently published major books on the Florentine Renaissance: *Masaccio* (1996) and *Fra Angelico* (1997), available in English, Italian, French and German editions.

Spike has written essays for books and exhibition catalogues on many contemporary artists, both in New York City and in Italy. *His Fairfield Porter: An American Classic* (1992) is the standard work on the artist. In 1997-98, Spike curated the exhibition on the painter Rossano Naldi that appeared at the Biblioteca Nazionale Centrale in Florence and at two other Italian museums. He was a member of the Jury for the first Biennale Internazionale dell'Arte Contemporanea, Florence, Italy, in December 1997.

In addition to his numerous articles and reviews on a wide range of topics for art journals, including the *Burlington Magazine* and *Il Giornale dell'Arte*, Spike is a permanent member of the international advisory boards of *FMR* and *Quadri e Sculture*. He is a member of the Jury for the Premio Treviso, one of Italy's most prestigious prizes for cultural achievement and conservation. In August 1998, Spike received the Premio Anthurium, Calabria's annual recognition of cultural service.

John T. Spike lives in Florence with his wife, Michèle, and their son, Nicholas.

GIURIA INTERNAZIONALE

VERONIKA BIRKE

5. August 1943 in Wien geboren.

Besuch der Volksschule und des Bundesrealgymnasiums.

- 1961 Matura.
- 1961 Akademie für angewandten Kunst (Klasse Prof. C. Unger).
- 1962-65 Studium an der Universität in Wien: Psychologie und Kunstgeschichte.
- 1965-74 Studium der Kunstgeschichte und Archäologie.
- 1965-69 Werkstudentin an der Graphischen Sammlung Albertina und journalistisch (Kunstberichterstattung) für die *Kronenzeitung*.
- 1968-74 Kunstberichterstattung für die *Weltkunst*, München.
- 1969 Leitung der Photoabteilung der Albertina.
- 1974 Promotion zum Dr. Phil (Kunstgeschichte, Archäologie).
- Seit 1/01/1975 im wissenschaftlichen Dienst der Graphischen Sammlung Albertina mit einem vielfältigen Aufgabenbereich: Inventar der Sammlung (Zeichnungen/Druckgraphik), Eingliederung der Neuzugänge, Vorbereitung von Ankäufen im Bereich Gegenwartskunst, Vorbereitung von Ausstellungen, Erarbeitung von wissenschaftlichen Katalogen, Betreuung von Ausstellungen im In- und Ausland, wissenschaftliche Auskünfte, Führungen, etc.
- 1986 Beginn des Projektes die italienischen Zeichnungen der Albertina zu katalogisieren.
- 1991 *Die italienischen Zeichnungen der Albertina*, München (Hirmer) - Zur Geschichte der Zeichnung in Italien.
- Seit 1994 Vizedirektorin der Albertina
- 1992-97 erscheint das *Generalverzeichnis der italienischen Zeichnungen der Albertina* in 4 Bänden (Böhlau Verlag, Wien).

BIENNALE INTERNAZIONALE DELL'ARTE CONTEMPORANEA

GUY COGEVAL

GUY COGEVAL est docteur en histoire de l'art et directeur du Musée des Beaux Arts de Montréal, Canada. Il fut conservateur du Musée National des Monuments français au palais de Chaillot. Il a organisé les expositions *Debussy e il Simbolismo* à la Villa Médicis en 1984 et *Vuillard* à Lyon et Barcelone en 1990 - 1991. Il a participé à la préparation de l'exposition, *Le Symbolisme en Europe* et d'autres expositions importants.

FRANCIS NAUMANN

Francis M. Naumann is a noted art critic and curator who lives in New York. He holds an MFA degree in painting from the Art Institute of Chicago (1973) and PhD in art history from the Graduate School and University Center of the City University of New York (1988).

Dr. Naumann began his career as a writer in the early 1970s by serving as a reviewer of contemporary art exhibitions for *Artforum* magazine, but went on to spend the next five years devising an accurate perspectival reconstruction of Leonardo da Vinci's *Last Supper* (which was published in *Arte Lombarda* in 1979). His current area of concentration is the art of the Dada and Surrealist periods, and he is author of numerous articles and exhibition catalogues, including *New York Dada* (Harry N. Abrams, New York, 1994), considered to be the definitive history of the movement.

Dr. Naumann has also organized a series of important art exhibitions, including "Making Mischief: Dada Invades New York", for the Whitney Museum of American Art (1996) and "Beatrice Wood: A Centennial Tribute" for the American Craft Museum in New York (1997). He also organized a series exhibitions for commercial galleries in New York City, including "Man Ray: An American Surrealist Vision" (1997) and "Maria: The Surrealist Sculpture of Maria Martins" (1998), both for the André Emmerich Gallery.

His most recent book, *Marcel Duchamp: The Art of Making Art in the Age of Mechanical Reproduction* (Ludion Press, Ghent, Belgium, 1999) was published in English (Harry N. Abrams), Dutch (Fonds Mercator) and French (Ludion) editions. To coincide with the release of this book, Dr. Naumann organized two exhibitions in New York: "Marcel Duchamp: The Art of Making Art in the Age of Mechanical Reproduction", Achim Meoller Fine Art, October 2, 1999 - January 15, 2000, and "Apropos of Marcel: The Art of Making Art After Duchamp in the Age of Mechanical Reproduction," Curt Marcus Gallery, October 8 - November 6, 1999.

Dr. Naumann is currently writing a book on the American painter Wallace Putnam (1899-1989).

GIURIA INTERNAZIONALE

TERESA ORTEGA COCA

Storica e Socia dell'Associazione Internazionale dei Critici dell'Arte (A.I.C.A.). Laureata in Filosofia e Storia dell'Arte nel 1970. Borsa di studio dal Ministero Nazionale di Cultura della Spagna, nel 1980, per la "Ricerca di nuove forme espressive delle Arti Plastiche del nostro secolo".

Dottoressa in Storia dell'Arte, all'Università di Valladolid, dove esercita come Professoressa titolare alla Cattedra di Storia dell'Arte Contemporanea. Presidentessa in Castilla y Leon di AECA. Specializzata nella ricerca artistica del XX secolo, ha pubblicato numerosi libri, articoli e saggi in periodici e riviste specializzate.

BIENNALE INTERNAZIONALE DELL'ARTE CONTEMPORANEA

COMITATO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE

Brian Muller - Art Critic, A.I.C.A., London

Matty Roca - Historico de Arte y Critico, docencia dibujo y pintura. Promotora de Arte Plastica, Cancun, Mexico

Rosa Martinez De Lahidalga - miembro de la Academia Europea de Artes Letras, Asesor del Ministerio de Educaciòn y Cultura, Spagna

Blanca Garcia-Vega - Profesora Titular del Departamento de Historia del Arte de la Universidad de Valladolid, A.I.C.A.

Allan Smith - Senior Lecturer in School of Design, Wellington Polytechnic, New Zealand

Klaus Groh - Kunstkritiker, Kunstpädagogik, Kunstgeschichte, Deutschland

Adrian Bartolo - Formerly Assistant Curator, National Museum of Fine Art, Malta

Teodolinda Coltellaro - Responsabile Settore Arte Contemporanea Museo Civico di Taverna, Italia

Elena Brown Ghinis - Directrice, Galeria de Arte "Samuel Menache", Ciudad del Mexico, Mexico

Babette Bohn - Associate Professor of Art History at Texas Christian University, USA

Bruce Arnold - Art Critic, Ireland

Elida Salazar - Musèologa Investigadora y miembro fundador del Centro Cultural Consolidado, Directora de Artes Plàsticas, Venezuela

Raymond J. Steiner - Art Critic, A.I.C.A., USA

Francesca Rossi - Critica d'Arte

Young-Jay Lee - Art Critic and Senior Member of Korean professional Artists Association, South Korea

Bernardo Pinto de Almeida - Professor of Art History and Theory, Fine Arts Faculty-Porto, AICA, Portugal

Max Siedel - Direktor, Kunsthistorisches Institut in Florenz, Italia

Alonso Rodrigo - Art Critic, member of International Association of Art Critics - A.I.C.A., Argentina

Theodoros Sopyropoulus - ephoros of Prehistoric and Classical Antiquities and Ass. Professor at the University of Athens

Fortunato Signorello - Critico d'Arte, Italia

Thomas Galdy - Advisor to International School of Art, Perugia, USA

Carmen Roxanne Robbin - Professor of Art History at California State University, USA

Raimar Stange - Writer and curator, Germany

Beck Ingamaj - Art Critic and Lecturer at the Royal University College of Art in Stockholm, Sweden

Luciano Lepri - Giornalista e Critico d'Arte, Italia

BIENNALE INTERNAZIONALE DELL'ARTE CONTEMPORANEA

Udo Kultermann - Ruth and Norman Moore Professor of Architecture at Washington University in St. Louis, USA

Wade Hobgood - Professor of Art at Winthrop University in Rock Hill, South Carolina and at Western Carolina University, Arkansas State University and East Carolina University; Associate Dean of the College of Visual and Performing Arts, USA

Lilezza Fornasari - Critico d'Arte, Italia.

Ellen J. Landis - Curator of Art at The Albuquerque Museum, New Mexico, USA

Caroline Williams - Historian Islamic Art and Architecture.

Jacqueline Rousset - Directora del Consejo Nacional de la Cultura in Caracas, Directora General Sectorial, Museo y Artes Visuales, Venezuela

Ricardo Cristòbal - Precursor en Espana del Mail-Art, Body Art; colaborador en "EL PAIS", Spagna

Gray Virginia Henry - Publisher, currently directs Fons Vitae, USA

Ester Milano - Critico d'Arte, Italia

Antonio Martines Cerezo - miembro de AICA, de la Asociaciòn Espanola de Criticos de Arte (AECA), del Centro de Estudios Càntabros y de la Instituciòn Cultural de Cantabria, Espana

Cecile Bourne - 6 années travaillant au Musée d'Art Moderne de Paris, Dept. Contemporain, collaborator aux exhibitions dans-deferentes pais du monde: Madrid, New York, Chateau de Orion, France

Jill Beck - Choreographer and Art Critic, USA

Willy Van Den Bussche - Member of the International Council of Museums of Modern Art C.I.M.A.M. - I.C.O.M., and also member of A.I.C.A. and the Design Commission of the New Flemish Parliament in Brussels, Belgium

James Beck - Professor of Italian Art of the Renaissance at Columbia University of New York, Founder and Director of Art Watch International, USA

André Lamblin - Professeur d'Art, Inspecteur de l'enseignement des Arts Plastiques, Membre de l'A.I.C.A., France

Hopstock Kirsti - Art Critic, painter and author of short stories, Norway

Barbara Pieper - Director of California Arts Council, USA

Cyril Barret - Professor of Philosophy, contemporary art curator, exhibitions of Contemporary Art.

Jorge Guillermo - Art Historian, London, GB

Charlie Finch - Art Critic, USA

Isabella Brega - Critica d'Arte, Italia

COMITATO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE

Brian Muller - Gran Bretagna

A member of the International Association of Art Critics, studied art, architecture and film and has made films, curated exhibitions, and lectured on art & architecture since 1973. His essays have been published in a number of publications, including *Art Monthly*, *Art Press*, *Flash Art*, *Contemporary Visual Art*, *Artline International*, *Artnews*, and exhibition catalogues for museums in various parts of the world. He is currently working on: a series of short films on contemporary artists for the year 2000 and curating six international touring exhibitions as well as various essays for books and catalogues due for publication 1999 and 2000.

Rosa Martinez de Lahidalga - Spagna

Miembro de la Academia Europea de Artes y Letras, licenciada en Historia del Arte, Periodista y Crítico de Arte. Asesor del Ministerio de Educación y Cultura, ha publicado numerosos ensayos sobre pintura, escultura y grabado del siglo XX. Entre sus publicaciones destacan "Vida y Obra de Gustavo de Maeztu", "Arte, hombres y máquinas", "Humanismo del siglo XX", "Arte y realidad virtual" y La pintura de Manuel Villaseñor, entre otras.

Ha merecido el premio Internacional de Ensayo por sus trabajos sobre la aplicación al arte de las nuevas tecnologías; el premio Raymon Bar que patrocina el Ministerio de Cultura francés y el Premio Spais e la Crítica de Arte, del Centro Catalán de Arte Contemporáneo.

Jurado de importances certámenes nacionales e internacionales y prestigiosa conferenciate, ha comisariado importantes exposiciones oficiales del Ministerio de Educación y Cultura y prepara en la actualidad otra en el Centro Andaluz de Arte Contemporáneo.

Blanca Garcia-Vega - Spagna

Titulos Academicos: Licenciado en Historia y Doctor en Historia del Arte.

Historia del Arte de la Universidad de Valladolid, Miembro de la Asociación Internacional Críticos Arte (A.I.C.A.), Miembro de la Asociación Nacional de Críticos de Arte (AECA) Secretaria General de la Asociación de Castilla-Leon (ACLCA).

Publicaciones:

"El grabado del libro español de los siglos XV-XVI y XVII" Valladolid, 1984. 2 tomos.

Inventario Artístico de Palencia. Madrid, 1977

The Dictionary of Art. Londres.

Historia del Arte en Castilla y León. Grabado del Renacimiento Valladolid 1997 tomo VI.

Historia de la Universidad de Valladolid. Artículos en Revistas: "Boletín del Seminario de Estudios de Arte y Arqueología"; Archivo Español de Arte, Academia Crítica de Arte en el diario "El Norte de Castilla" y "El Sereno" Catálogos de Exposiciones, Presentaciones de artistas; Organización de Exposiciones como comisaria.

Ponencias presentados en Congresos Nacionales e Internacionales de Arte. Cursos y Seminarios. Bcas, ayuda y premios recibidos.

Conferencias de arte y elaboración de audiovisuales.

Allan Smith - New Zealand

At present I am a senior lecturer in the School of Design, Wellington Polytechnic teaching design processes and design history and theory; I work as free-lance curator and writer.

When Curator at the City Art Gallery, Wellington, I curated exhibitions such as *A Very Peculiar Practice: Aspects of Recent New Zealand Painting*; *The Nervous System: Images of Identity in Crisis*; and *EPW: John Nixon*. I have written on contemporary art for numerous journals and catalogues in New Zealand, occasionally for *Art & Text* (Sydney/Los Angeles), and on two occasions for *Flash Art* (on NZ artists Derrick Cherrie and Séraphine Pick).

Klaus Groh - Deutschland

1976 - 1982 Fachseminarleiter der ELAB an der Universität Oldenburg.

1980 Gastvortrag anlässlich des "Second world congress on Soviet and east-European studies". Garmisch Partenkirchen Thema: "Konzept-kunst, Mail-art, Correspondence-art als Möglichkeit der freien Meinungsäußerung."

1981 Gastvorlesung an der "Hochschule für Agrikultur, Abtlg. Plastische Künste in Poznan (Polen)". Thema: "The importance of Mail-art for East-European artists".

1987 - 1994 Fachseminarleiter für musisch-kulturelle Bildung an der RS Edewecht.

1978 Promotion zum Dr.phil zum Thema "Der neue Dadaismus in Nordamerika".

1988 Ernennung zum "Ehrendoktor der Literatur" (Dr.lit. h.c.) der University Aeterna Lucina, Sydney (Australien)

seit 1988 Mitglied der internationalen Jury im "Consejo Cultural Mundial", Mexiko.

1992 Gastvorlesung an der "Universidade de Sao Paulo". Thema: Visuelle und konkrete Poesie in Deutschland"

1997 Gastvorlesung und workshop an der "University of Alberta", Edmonton Thema: "Eye Rhymes - visual and concrete Poetry from Dada to Mail Art".

Adrian Bartolo - Malta

Prior to his untimely death in 1999, art historian Adrian Bartolo had already established himself as one of the most effective supporters of Maltese contemporary artists. Bartolo graduated in Art History from the University of Malta and was reading for a Master of Arts degree in baroque studies when he died at age twenty-six. As Assistant Curator at the National Museum of Fine Arts, he curated contemporary art exhibitions and was the author of several articles. A fine young man of outstanding character, Adrian Bartolo will be greatly missed.

Teodolinda Coltellarò - Italia

Nasce a Gizzeria (Catanzaro) dove vive ed opera. Come critica e teorica dell'arte ha calato sempre i suoi interventi nel vivo del dibattito artistico contemporaneo, proponendo scritti di notevole spessore analitico. Nel suo ancora giovane percorso di esegesi visiva ha ricevuto incondizionate note di stima e apprezzamento per il proprio lavoro. Marra scrive di lei: "un critico che ha coraggio di vivere esprimendo la chiarezza dell'onestà, con il proprio comportamento, per il rinnovamento e la crescita del popolo calabrese".

Ha curato cataloghi e mostre di grande prestigio e pubblicato monografie e volumi di interesse specifico. Con il suo intenso lavoro critico ha contribuito alla nascita del Museo Civico di Taverna, di cui fa parte come componente del Comitato Scientifico, responsabile per il settore Arte Contemporanea.

Collabora con riviste e periodici.

Babette Bohn - U.S.A.

Babette Bohn is an Associate Professor of art history at Texas Christian University. She is a specialist in 16th & 17th century Italian art who has published extensively on Bolognese art. Her publications include a book on the prints of Agostino Carracci and a book cataloguing the prints of five other Bolognese artists; numerous articles on the Carracci; an essay on Bartolomeo Passarotti, and a study of Susanna pictures in Bolognese art. After recently completing a monograph with catalogue raisonnée of Ludovico Carracci's drawings, she is now writing a book on the women artists of Bologna.

Bruce Arnold - Irlanda

Bruce Arnold is Literary Editor and Chief Critic of the Irish Independent, and the author of a number of books, including a Concise History of Irish Art, and biographies of three twentieth-century Irish artists, Jack Yeats, William Orpen and Mainie Jellett. On Orpen and Jellett he has also made films. He is currently writing a history of Irish art in the twentieth century.

Elida Salazar - Venezuela

Museóloga e investigadora. Realizó estudios en la Universidad Simón Bolívar y en la Escuela de Artes en la Universidad Central de Venezuela. Caracas. Durante quince años trabajó en la Galería de Arte Nacional y es miembro fundador del Centro Cultural Consolidado, del cual fue su Directora de Artes Plásticas durante seis años. Colaboró en *The Dictionary of Art*, Mac Millan, Londres 1990 y *Diccionario Historia de Venezuela*. Fundación Polar, 1997. Autora de la Publicación: *Armas Visuales. Hombres de Teatro*, 1997. Desde 1992 publica en el Diaríe *El Nacional*, Caracas Encargada desde 1997 por el Instituto Goethe en Munich para la coordinación de la exposición "Alejandro de Humboldt en Venezuela", en Caracas, 1999.

Raymond J. Steiner - U.S.A.

Raymond J. Steiner is an art critic/reviewer for Art Times, a publication he co-funded in 1984. He has profiled approximately 100 American & European artists and regularly reviews or critiques of art exhibits and art books.

He has authored several books and has written the introductions to art catalogues. A member of the National Arts Club, the National Press Club, the American Society for Aesthetics and the International Association of Art Critics, Steiner has lectured at the National Arts Club, the National Academy of Art, the Woodstock School of Art and Amerika Haus in Cologne, Germany.

Francesca Rossi - Italia

Diploma di laurea in Conservazione dei Beni Culturali, conseguito presso l'Università degli Studi di Udine. La tesi di laurea, di storia economica intitolata "Il Bulletino dell'Associazione Agraria Friulana" (1855-1925): per un repertorio cronologico-tematico composta di due volumi per pagg. 900.

Impiego attuale: direttrice di una galleria d'arte a Udine.

Collabora a riviste di cultura ed arte, partecipa come critico e storico dell'arte a manifestazioni culturali dell'arte Alpe-Adria. Suoi articoli sono presenti sul Messaggero Veneto, quotidiano di Udine.

Young-Jay Lee - Korea del Sud

Born in 1956.

Art Critic in Seoul.

1994-1996 Director of Munhwatbo Gallery (Seoul).

1995 Organizing member of Kwangju Biennale 1995 member of Korean Artists' Association

1997 Délégué pour l'Asie-Est du Salon Grands et Jeunes d'Aujourd'hui (Paris). Senior member of Korean Professional Artist's Association.

Pinto de Almeida Bernardo - Portogallo

Professor agregado de historia e teoria da Arte Faculdade de Belas Artes, Porto. Membro da A.I.C.A. Membro da comissão consultiva do museu estremeño ibero americano de arte contemporaneo (Badajoz-España). Prémio crítica de Arte 1983 da Fundação Calouste Gulbenkian.

Autor de vários livros sobre arte entre os quais "Pintura Portuguesa no Século XX". Lello Editores, 1995. "Imagem da Fotografia", ed assíro e alvim, Lisboa 1996. "O Pland de Imagem" ed Assiro e Alvim, Lisboa, 1997 tem realizado conferências em Portugal e Espanha foi comissario de varias exposições de arte contemporanea em various museus Portugheses (Fundação de Serralves, Fundação Gurbenktan epc).

COMITATO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE

Max Seidel - Svizzera

Nato a Basilea (Svizzera), 9-2-1940.
Dottorato in Storia dell'Arte, Università di Basilea, 1967.
Libero Docente Università Zurigo, 1971-79.
Professore Università di Gottinga (Germania), 1979-82.
Direttore Istituto di Storia dell'Arte Università di Heidelberg (Germania), 1982-92.
Presidente Facoltà di Lettere, Univ. di Heidelberg, 1987-88.
Direttore Istituto germanico di Storia dell'Arte, Firenze, 1992.
Grand Ufficiale dell'Ordine di Merito Repubblica Italiana.
Premio culturale ("Il mangia d'oro") Città di Stenz 1994.
Membro d'onore "Italian Art Society" U.S.A.

Alonso Rodrigo - Argentina

Rodrigo Alonso es licenciado en artes (master in fine arts), critico de arte, miembro de la Association Internacional de criticos de arte, curador y productor de exhibiciones en museos y galerias de arte, profesor de las carreras de historia del arte y de comunicacion social en la universidad de Buenos Aires, asesor del Museo de Arte Moderno de Buenos Aires. Escribe regularmente en publicaciones especializadas en arte contemporaneo y en otras publicaciones y catalogos. Vive y trabaja en Buenos Aires, Argentina.

Fortunato Signorello - Italia

Fortunato Orazio Signorello, Critico d'Arte, rettore dell'Accademia Federiciana e direttore della Galleria d'arte contemporanea di Catania (Italia).
Nato a Catania. Protagonista vivace dell'ambiente culturale e artistico siciliano, è membro della Société Européenne de l'Art Moderne et Contemporain, dell'Accademia Tiberina di Roma, dell'Accademia del Fiorino di Prato, dell'Accademia del Verbano di Vinzaglio e dell'Unione della Legione d'Oro di Roma. Ha istituito i premi "Una vita per la cultura", "Sikania d'argento", "Aietnen" e "Stesicoro". È collaboratore e corrispondente del "Giornale di Sicilia", "Sicilia Sera", "Cronache italiane", "Arte contemporanea" e di numerosi altri giornali. È direttore artistico, tra l'altro, della Rassegna d'arte contemporanea "Giorgio Morandi" e dell'Esposizione siciliana d'arte contemporanea. Assegnatario di oltre 60 premi, nel '91 è stato nominato "Siciliano dell'anno". Nel '96 gli è stato conferito il titolo honoris causa di "cittadino onorario dell'arte e della cultura della città di Genova". Autore di pubblicazioni d'interesse culturale, storico e scientifico, è anche pittore (ha partecipato, tra l'altro, alla II Biennale europea di Düsseldorf, alla II Quadriennale di Amsterdam, all'Exposicion de Pinturas y Esculturas Contemporaneo di Tenerife e all'International Exhibition of Modern Art di Tokio) e studioso di paleontologia. Dal '96 è collaboratore dell'"Annuario d'arte moderna italiana" edito dalle edizioni Acca di Roma.

Thomas Galdy - U.S.A.

Resident in Florence since 1989.
Director of Galdy Galleries in New York and London. Has organized exhibitions primarily of master drawings and paintings in New York, London, San Francisco, Los Angeles, Zurich and Florence. He has lectured extensively and is a director of St. Stephens School, (Rome) and the International School of Art, (Montecastello di Vibio (PG)).
I currently advise and assist various institutions, corporations and foundations involved in education and the arts both in Europe and the U.S.A.

Carmen Robbin - U.S.A.

Carmen Roxanne Robbin is a professor of Art History at California State University, Stanislaus. She earned her Ph.D. at the University of California, Santa Barbara, where she specialized in the Roman Baroque. Currently, she teaches courses ranging from ancient to contemporary art, as well as seminars in art criticism and museum and gallery management. Professor Robbin has published articles on the baroque era in such journals as The Burlington Magazine and has curated exhibitions in ancient art, contemporary art and on 17-18th century printmaking. She is currently authoring a commentary volume of The Illustrated Bartsch and articles on the estate of Ottavio Leoni.

Ingamaj Beck - Danimarca

Born in Greenland 1943. Educated in Denmark. Studies in Art History 1961-1970 at the University of Copenhagen. Bachelor of Arts 1970. Ph.d. 1973 with a study of the Cathedral of Cefalù together with the architect Thomas Thieme. "La cattedrale normanna di Cefalù" (1975).
Art critic at the daily newspaper Aftonbladet of Stockholm since 1975. Lecturer at the Royal University College of Art in Stockholm since 1995.
Author of several books and essays on Swedish art and artists.
Novelist, librettist and translator of Italian poetry.

Luciano Lepri - Italia

È nato a Panicale (PG) il 7-10-1947. Nel 1976 comincia la collaborazione come Critico d'Arte con testate a diffusione regionale, in seguito collabora, tra l'altro, con: Arte Italia Illustrata, Umoria Più. Il Gazzettino delle Arti. Attualmente collabora con La Nazione, La Voce, Il Giornale dell'Umbria. Nel 1987 pubblica il primo dei dieci libri sino ad oggi editi. Tra di essi: Francesco Sgrelli Itinerario Critico di Un'Avventura Artistica (1990); La Collezione Mariottini nel Municipio di Panicale (1997); Antologia di Artisti Umbri Contemporanei (in collaborazione 1999). Ha organizzato mostre in varie parti d'Italia curandone anche i relativi cataloghi, tra esse: Perugia '88; Luci e Colori a Venezia; Pescara nella Poetica Dannunziana; Umbria Arte Expo '90; Il Paesaggio Umbro tra Realismo e Astrazione (Modena e Perlesca);

COMITATO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE

Progetto Resurrezione (Scopoli) Artificial-Mente: Le Seduzioni dell'Astratto (Modena-Perlesca).

È stato chiamato dalla European Society for the Sociology of Art and Design a tenere una comunicazione al convegno "Parola e immagine: il ruolo del critico fra arte e pubblico" che si è tenuto presso l'Università di Urbino.

Udo Kultermann - U.S.A.

Udo Kultermann is the Ruth and Norman Moore Professor of Architecture at Washington University in St. Louis. Kultermann has published twenty-five books and more than five hundred articles on a wide range of topics, especially architecture, art history, and cultural history. His works have been translated into more than ten languages. As a recognized international expert in architecture and modern art, Kultermann brings a broad perspective to his fascinating overview of the discipline.

Wade Hobgood - U.S.A.

Wade Hobgood has been Dean of the College of the Arts at California State University, Long Beach since 1993. Prior to his appointment at California State University, Long Beach, Dean Hobgood served as Dean of the College of Fine Arts at Stephen F. Austin State University in Nacogdoches, Texas. His previous appointments included positions as Associate Dean of the College of Visual and Performing Arts and Professor of Art at Winthrop University in Rock Hill, South Carolina; Professor of Art, Western Carolina University, Arkansas State University and East Carolina University.

Lilezza Fornasari - Italia

Nata ad Arezzo il 19/10/63. Laureata presso la Facoltà di Lettere di Firenze con una tesi su Salvi Castellucci seguita da Mina Bregori, Presidente del Centro di Studi Storico-Artistici di Arezzo. Collaboratrice del giornale La Nazione e di Carnet. Perito del Tribunale, libera professionista, curatrice di mostre, autrice di pubblicazioni, docente presso corsi istituiti dalla regione Toscana e l'Università della Terza Età. È collaboratrice della Soprintendenza di Arezzo.

Ricardo Cristobal - Spagna

Pintor, escritor, artista experimental. Estudios de estética y filosofía en Ulm, New York, Ginebra y Madrid. Fundador de Orgón, revista experimental.

Ponente en cursos y seminarios internacionales.

Autor de diversos libros. Desarrolla una intensa labor como pintor, tanto como en el campo de lo conceptual y experimental (más de 200 exposiciones).

Precursor en España del Mail-Art, Body-Art, etc.

Poseedor de varios premios.

Prosigue sus investigaciones sobre el color, los materiales; el tiempo y la memoria, concretándose en libros y pinturas. Colaborador en diferentes publicaciones y, habitualmente del diario El País. Representado en colecciones y museos de Europa, Sudamérica, Africa y U.S.A.

Antonio Martinez Cerezo - Spagna

Murcia, 1943. Miembro de la Asociación Internacional de Críticos de Arte (AICA), de la Asociación Española de Críticos de Arte (AECA), del Centro de Estudios Cántabros y de la Institución Cultural de Cantabria. Miembro honorario de la Academia Ferdinandea, Catania, Sicilia. Socio fundador del centro dei amici dello Spettacolo e della Comunicazione Sociale, de Roma. Académico correspondiente de la Real Academia Alfonso X El Sabio y de la Real Academia de Bellas Artes de Granada. Premios: «Hoya de Laurel» por «Murcia de la A a la Z», «Rosa de Oro» a la comunicación, «Colombino de Oro '89» por su cuento «Alba de Luces», «La Rama Dorada» por su novela «Un día sin mañana» etc. Montañés del año 1980, Medalla de Honor Aula de Cultura La Venencia. Conferenciante habitual, ha escrito miles de artículos sobre arte y artistas españoles. Miembro de jurados de arte. Asesor de publicaciones. Ex-presidente de la sección de Artes Plásticas del Ateneo de Santander y de la Comisión Asesora de la Fundación Marcelino Botín.

Jill Beck - U.S.A.

Jill Beck, formerly professor at The Juillard School and The City University of New York, is Dean of the School of the Arts at the University of California, Irvine. Dr. Beck began her career in musical theater, choreographing for Off-Broadway and restaging ballet and modern dance repertory internationally. In her choreographic reconstructions, she works closely with set and costume design, and the way in which design influences movement. Dr. Beck received her Master's degree from McGill University, and her Ph. D. from The City University of New York. She publishes her research in book and CD-ROM formats, using multimedia to capture the sound, movement, design and drama of performance art.

James Beck - U.S.A.

È nato a New York nel 1930. Da oltre 30 anni è Professore di Arte italiana del Rinascimento alla Columbia University di New York.

È autore di numerose pubblicazioni sulla storia dell'arte italiana, tra cui Italian Renaissance Painting, Raffaello, Jacopo della Quercia, Ilaria del Carretto e un saggio sulla cultura del restauro Art Restoration: the Culture, the Business and the Scandal, edito in quattro lingue, dal quale emergono giudizi critici sui più importanti restauri dell'ultimo decennio.

È di imminente pubblicazione, in inglese e italiano, un nuovo studio dal titolo Three Worlds of Michelangelo.

Nel 1992 è stato insignito del titolo di Commendatore dell'ordine al merito della Repubblica Italiana.

Ha elaborato il Decalogo dei Diritti delle Opere d'Arte.

Ha fondato e dirige Art Watch International, organizzazione per la tutela delle opere d'arte.

COMITATO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE

Kirsti Hopstock - Norway

Born 1935 in Oslo, Norway. Art critic. Painter: oil and water colour. Author: short stories.
As painter I have been interested in colour and light, how the unique nordic light makes the atmosphere change through the year.

I wrote several articles on artists who express the special Norwegian atmosphere.

I have also been interested in books for children; what we give them as their first pictures.

I made critics on different types of books for children.

Barbara G. Pieper - U.S.A.

Barbara Pieper assumed Directorship of the California Arts Council in December, 1993. She was appointed by Governor Pete Wilson and works with an 11 member Art Council, arts organizations and artists throughout California.

Mrs. Pieper is a fourth generation Californian and a resident of La Canada Flintridge. She has played piano all her life and participated in choral performing since childhood.

She also brings to the Arts Council an extensive background in public service and education. She is a former Mayor of La Canada Flintridge and also served on the Los Angeles County Board of Education overseeing the Los Angeles County High School of the Arts.

Mrs. Pieper holds degrees from UCLA and USC, and was named a Fellow at the John F. Kennedy School of Government, Harvard University in 1992. While at Harvard she taught "California in Crisis", and studied public policy.

During Mrs. Pieper's tenure at the California Arts Council a study, "The Arts: A Competitive Advantage for California" has been completed. The study defines how culture and commerce work together for the benefit of the entire state.

Jorge Guillermo - London

Art historian Jorge Guillermo was born in Cuba and educated in the United States, where he moved in 1960. He began his career in New York City, then moved to the Netherlands in 1984. He has lived in London since 1996.

His book Dutch Houses and Castles was published in 1990. In 1992, Cuba Five Hundred Years of Images, was published in English and Spanish editions. Jorge Guillermo has lectured on architecture in museums and universities in Europe as well as the United States, including the National Gallery in Washington, the Metropolitan Museum in New York, and the Fine Arts Museums in Boston and San Francisco. His essays on architecture have appeared in various publications.

Charlie Finch - U.S.A.

Charlie Finch is the New York editor of "Coagula Art Journal", the coauthor of "Most Art Sucks", just published by Smart Art Press, and the "Royal Flush" columnist for "Artnet Magazine Worldwide" at "Artnet.com".

Mr. Finch is also New York correspondent for "Modern Painters" magazine.

Isabella Brega - Italia

Nata a Milano nel 1960, dopo gli studi in Lettere Moderne a indirizzo artistico, ha lavorato nella rivista "Le Vie del Mondo", edizioni Touring Club Italiano, in collaborazione con la National Geographic Society.

Ha scritto articoli d'arte per la testata "La Martinella".

Ha realizzato uno speciale sull'architettura finnica per l'Ente del Turismo Finlandese, mentre per la edizione White Star ha realizzato una serie di volumi dedicati a Città e Paesi.

Attualmente lavora come caposervizio presso la redazione del periodico "Qui Touring" del TCI, curando l'Almanacco e la recensione delle mostre.

FANARA Stefano - Italia

Sin da piccolo mi accosto all'arte. Inizio con la pittura, prima a tempera, successivamente con oli acrilici, china, olio, polvere di bronzo, gessi e terre, acquarello ecc... Le tecniche seguite sono diverse, così come le numerose guide di Maestri delle più svariate esperienze artistiche e culturali. Nel con, tempo frequento personalità che operano nel campo dell'arte della regione Sicilia ed entro in stretta amicizia con alcuni di loro. Nel 1998 mi trasferisco in Emilia Romagna dove inizio la carriera di insegnante.

Portato a sperimentare e ad apprendere tecniche nuove nel campo della pittura, della fotografia e delle installazioni, inizio ad interessarmi di danza, meditazione zen e teatro. Questa ricerca mi conduce negli ultimi anni a lavorare con note personalità in campo teatrale e pittorico.

1995 - Cecar Brie, Argentina, teatro

1996 - Alfonso Sant'Agata, Italia, teatro

1997 - Francis Parde il Ran, USA, teatro e pittura

1998 - Prashaut, Italia, pittura

1999 - Enrique Vargas, Colombia, teatro e pittura

Moltissime in questi ultimi anni sono state le collaborazioni con importanti Gallerie Italiane ed europee. Queste mi hanno permesso di poter effettuare personali ed esposizioni in prestigiose Fiere Internazionali.

Positive critiche sulla mia opera sono apparse su noti quotidiani, mensili, riviste d'Arte Contemporanea, cataloghi Italiani ed Internazionali, televisioni tra cui RAI2, TMC2, RAI3.

Quella di Fanara é una pittura fatta di segni, tracce, grafemi e personalissimi simboli attraverso i quali egli comunica, e trasmette, la sua poetica, il suo sentire ed il suo pensare; verrebbe da dire che egli usa una sorta di "ideogrammi" per comunicare con il pubblico al quale propone il suo originalissimo vocabolario pittorico dietro al quale cela i suoi più intimi impulsi e le oscillazioni del suo animo, in una sostanziale ambiguità formale.
(Luciano Lepri)



Senza titolo
1998, acrilico + polvere di bronzo ramato, cm 70x100